

Note dal Professore Natale Addamiano:

“il campo di ricerca di Claudia Marini è incentrato astrattamente sul colore con soluzioni cromatico-luminose, un intarsio di linee e di colori. Guardando il carattere dei suoi lavori più complesso e l'accento più celebrale della composizione, che riesce a semplificare le forme con un carattere più sintetico, penso a Balla per la libertà delle forme, penso a Ben Nicholson per il rigore delle forme, o alla freschezza compositiva di un Pasmore.

Le sue forme cambiano in funzione del suo colore. Mostra di volere rendere una spiritualizzazione del soggetto, arrivando a illustrarne l'energia psichica profonda o la forma larvale del corpo etereo.

La sonorità della gamma cromatica con campiture piatte, con un gioco di continue illusioni volumetriche, rimandano a forze che si accavallano tra di loro. Sono passaggi costruiti con cura, intelligenza e poesia di straordinaria sensibilità.

L'universo della giovane artista, lo sguardo della fantasia verso un'arte vera, la sua continua acquisizione di conoscenza e invenzioni, sono ricchi di suggestioni, con la certezza che la Marini continua ad essere se stessa. L'artista continua a lavorare senza esitazione, con una forza che gli viene dalla consapevolezza di lavorare al di fuori delle mode e senza tener conto dei condizionamenti di un successo veloce, ma maturando sempre più la vera buona strada dell'arte”.